



## **Criteria ambientali minimi Arredi per interni e arredo urbano**

Per imprese e amministrazioni  
più verdi e responsabili





# CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA E IL SERVIZIO NOLEGGIO DI ARREDI PER INTERNI E PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ESTENSIONE DELLA VITA UTILE DEGLI ARREDI PER INTERNI

[\(DM 23 giugno 2022\)](#)



Maria De Gregorio – Fondazione Ecosistemi – 26 maggio 2023



## N. - DESCRIZIONE CPV - Codice CPV

<p>1. Appendiabiti 39136000-4 2. Archivi verticali 39132300-9 3. Armadi 39122100-4 4. Armadi e scaffali 39141100-3 5. Armadi e scaffali biblioteca 39122000-3 6. Armadi per atti 39132100-7 7. Armadietti 39141300-5 8. Arredamento 39200000-4 9. Arredi per biblioteca 39155000-3 10. Arredi per sala conferenza 39153000-9 11. Arredo informatico 39134000-0 12. Arredo per sale d'attesa e di ricevimento 39156000-0 13. Arredo per scuole d'infanzia 39161000-8 14. Arredo scolastico 39160000-1 15. Articoli di arredamento 39516000-2 16. Attrezzature per catering 39310000-8 17. Attrezzature per servizio di refezione 39311000-5 18. Banchi 39113600-3 19. Banchi da lavoro 39151200-7 20. banchi da lavoro per laboratorio 3918000-4 21. Banconi 39172000-8 22. Cabine 44211110-6 23. Carrelli per uffici 39132500-1 24. Cassettiere 39143122-7 25. Comodini 39143123-4 26. Cucine componibili 39141400-6 27. Cuscini 39516110-6 28. Divani 39113200-9 29. Espositori 39171000-1 30. Guanciali 39516120-9 31. Guardaroba 39143121-0 32. Lavagne 39292100-6 33. Lavagne di ardesia per scrivere 39292200-7 34. Leggii 39153100-0 35. Letti, effetti lettereschi e tessuti speciali per Arredamento 39143110-0 36. Lettini 39143116-2 37. Materassi 39143112-4 38. Mobili 39100000-3 39. Mobili da cucina 39141000-2 40. Mobili modulari 39151300-8 41. Mobili per camere da letto 39143100-7 42. Mobili per camere da letto, esclusi i letti e relativi accessori 39143120-3</p>	<p>43. Mobili per il bagno 39144000-3 44. Mobili per la casa 39140000-5 45. Mobili per camere da letto, sale da pranzo e soggiorni 39143000-6 46. Mobili per sala da pranzo 39143200-8 47. Mobili per soggiorni 39143300-9 48. Mobili vari 39151000-5 49. Mobili per laboratorio 39180000-7 50. Panchine 39113300-0 51. Pareti interne mobili – Sistemi modulari di partizione interna non portanti 39290000-1 (Arredamento vario) oppure 39157000-7 (Parti di mobili) 52. Pensiline 44112100-9 53. Piani di lavoro 39141200-4 54. Poggiapiedi 39113700 55. Poltrone 39113100-8 56. Porte 44221200-7 57. Reti da letto 39143111-7 58. Ripiani per archiviazione 39131100-0 59. Scaffalature 39151100-6 60. Scaffalature mobili 39152000-2 61. Scaffali biblioteca 39122200-5 62. Scrivanie 39121100-7 63. Scrivanie e tavoli 39121000-6 64. Sedie 39112000-0 65. Sedie da tavola 39112100-1 66. Sedie e sedili vari 39113000-7 67. Sedili 39111000-3 68. Sedili girevoli 39111100-4 69. Sedili per teatri 39111200-5 70. Sgabelli 39113500-2 71. Sistemi di archiviazione 39132000-6 72. Stand per esposizioni 39154100-7 73. Tavoli 39121200-8 74. Tavoli da disegno 38320000-4 75. Tavoli da pranzo 39143210-1 76. Tavoli di smistamento 39135000-7 77. Tavoli informatici 39134100-1 78. Tavoli, armadi, scrivanie e scaffali biblioteca 39120000-9 79. Tavolini 39143310-2 80. Vettrine</p>
--	---



## Esclusioni

- arredi classificati come dispositivi medici secondo la classificazione nazionale dei dispositivi medici (CND) di cui al decreto ministeriale 13 marzo 2018 del Ministero della Salute “Modifiche ed aggiornamenti alla classificazione nazionale dei dispositivi medici (CND), di cui al decreto 20 febbraio 2007. In particolare, trattasi della **categoria Y – “supporti o ausili tecnici per persone disabili”**
- le apparecchiature e le componenti elettriche ed elettroniche facenti parte dell’articolo di arredo, conformi alla Direttiva 2011/65/UE (RoHS 2) ricadenti nell’ambito di applicazione del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 27 “Attuazione della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche”.



## Approccio del DM Cam Arredi

Comunicazione COM (2020) 98 “Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva”

- l'**eco-progettazione** degli arredi tramite l'utilizzo di materiali rinnovabili o riciclati;
- la **modularità ed il disassemblaggio** non distruttivo per permettere il recupero di parti da utilizzare come ricambi o il riciclo di materiali in impianti autorizzati;
- approvvigionamento di **legno da fonti legali**, favorendo pratiche di gestione forestale sostenibile a tutela della biodiversità e del capitale naturale;
- **imballaggi** in relazione al contenuto di materiali riciclati e in considerazione della breve durata di vita dell'imballaggio stesso;
- **servizio di estensione della vita utile dell'arredo**, che contempla la riparazione o la donazione degli arredi usati, prevedendo, laddove ciò non sia possibile, il disassemblaggio non distruttivo per riciclare il materiale recuperato.



## Analisi dei fabbisogni: criteri

- Evitare la sostituzione di mobili e altri elementi d'arredo (sedie, poltrone, divani etc.) **ai soli fini estetici**
- Valutare la possibilità di acquistare **arredi usati** ricondizionati
- Qualora si rendesse necessario sostituire dei mobili (ad es. per un trasferimento di sede), cercare soluzioni per consentirne il **riuso in altri uffici pubblici locali**
- Valutare il **servizio di noleggio** per scopi o eventi specifici (cam)
- **Favorire l'allungamento della vita** media degli arredi tramite riparazione o rigenerazione degli stessi (cam)







Arredi ergonomici



tener conto delle **esigenze di tutti**, ed in particolare delle persone diversamente abili, favorendo ad esempio la scelta di piani di lavoro regolabili in altezza secondo le norme tecniche disponibili.

Nell'ambito scolastico



progettare gli spazi didattico-educativi e del relativo arredo in base ai recenti studi nazionali e internazionali su metodologie pedagogico-didattiche attive e **centrate sullo studente** che promuovono modelli innovativi di organizzazione degli spazi e allestimento di arredi scolastici volti a **migliorare la qualità della scuola e l'efficacia dell'apprendimento scolastico**

<https://www.indire.it/wp-content/uploads/2016/12/Spazi-educativi-architetture-scolastiche.pdf>



## Verifiche previste

I mezzi di verifica previsti per i criteri contenuti nel presente documento consistono nella **presentazione di etichette o di certificati, rapporti di prova o altra documentazione tecnica.**

I metodi di prova sono quelli basati su norme e metodi di misurazione riconosciuti a livello internazionale. In questo modo si può garantire che le dichiarazioni sulle prestazioni degli offerenti siano **verificabili, ripetibili, controllabili e comparabili.** Spetta alla stazione appaltante decidere in quale fase debbano essere presentati i mezzi di prova.

**Organismo di valutazione della conformità:** con questa dicitura si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA/IAF MLA

L'Ente  
Unico nazionale di  
accreditamento  
designato dal governo  
italiano è Accredia.







## 4. CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI.

### 4.1 SPECIFICHE TECNICHE

- 4.1.1- **Ecoprogettazione**
- 4.1.2- Contaminanti nei pannelli di **legno riciclato**
- 4.1.3- Emissioni di formaldeide (pannelli di **legno**)
- 4.1.4- Emissione di composti organici **volatili**
- 4.1.5- Prodotti **legnosi**
- 4.1.6- Materiali **plastici**
- 4.1.7- Materiali per rivestimenti
- 4.1.8- Materiali di imbottitura
- 4.1.9- Requisiti del **prodotto finale**
- 4.1.10- Imballaggi

### 4.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

- 4.2.1 Ritiro imballaggi
- 4.2.2 Garanzia

### 4.3 CRITERI PREMIANTI

- 4.3.1- Sistemi di gestione ambientale
- 4.3.2- Modularità
- 4.3.3- Arredi **a basso contenuto** di formaldeide
- 4.3.4- Additivi ritardanti di fiamma per le imbottiture
- 4.3.5- Rivestimenti **riciclati**
- 4.3.6- Requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento
- 4.3.7- **Etichettature** ambientali
- 4.3.8- Garanzia estesa

# 4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Paragrafo		Verifica da richiedere nel bando
<b>4.1.1 Ecoprogettazione</b>	L'arredo è provvisto di un bilancio materico che evidenzia le caratteristiche ambientali dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'arredo e la destinazione finale dei relativi componenti.	L'operatore economico presenta le informazioni richieste secondo quanto indicato in appendice "A" allegando le tabelle informative ivi riportate, compilate in ogni parte.



## Appendice A: Ecoprogettazione

**Tab.1 Quantificazione delle risorse materiche in input e in output**

COMPOSIZIONE			INPUT/flusso in ingresso					OUTPUT/destinazione a fine vita				
Componente 5	Materiale	Peso kg	Vergine %	Riciclato %	Sottoprodotto %	Fonte rinnovabile (%)	Fonte non rinnovabile (%)	Disassem blaggio	Riparabilità	Recupero (vedasi tabella 2 per il dettaglio)		Smaltimento in discarica %
										Riciclo %	Recupero energetico %	
			La somma deve essere 100%			La somma deve essere 100%				La somma deve essere 100%		
Commenti			Commenti					Commenti				

**Tab.2. Filiera idonea al riciclo**

<b>Il prodotto ha una filiera idonea al riciclo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Se la risposta è SI descrivere brevemente la filiera		



## Appendice A: Ecoprogettazione

**Tab.3 Certificazioni o marchi di qualità ecologica di materiali e/o componenti**

Componente	Materiale	Certificazione	N° di riferimento

### TABELLA 4

#### Certificazioni o marchi di qualità ecologica di prodotto

Indicare se il prodotto ha ottenuto una certificazione o marchio di qualità ecologica. Si veda come esempio Tabella 4-B.

**Tab.4 Certificazioni o marchi di qualità ecologica di prodotto**

Certificazione	N° di riferimento

#### Tab. 5 Elenco di esempio, non esaustivo, relativo a componenti destinati a smaltimento in discarica

Il presente elenco, non esaustivo, riporta alcuni esempi di componenti che, giunti a fine vita, sono destinati a smaltimento in discarica, in quanto la non disassemblabilità dei componenti non ne permette il riciclo o la valorizzazione energetica. Il presente elenco ha l'obiettivo di supportare le aziende per la compilazione della Tabella 1 e quindi considerato in modo dinamico in relazione a futuri cambiamenti di tecnologie e materiali utilizzati.

- Colonne a gas delle sedie da lavoro per ufficio.

Altri meccanismi che fanno parte di questa categoria:

- meccanismo per regolazione profondità sedile, altezza sedile e inclinazione schienale;
- meccanismi di regolazione profondità del sedile (a volte può essere separato da quello sedile/schienale);
- meccanismi di regolazione in altezza dello schienale (up&down);
- pompa a gas;



## ESEMPI DI COMPILAZIONE DELLE TABELLE (1)

**Tab.1-B Quantificazione delle risorse materiche in input e in output: ESEMPIO DI COMPILAZIONE**

COMPOSIZIONE			INPUT/flusso in ingresso					OUTPUT/destinazione a fine vita				
Componente <sup>6</sup>	Materiale	Peso kg	Vergine %	Riciclato %	Sottoprodotto %	Fonte rinnovabile (%)	Fonte non rinnovabile (%)	Dissassemblaggio	Riparabilità	Recupero (vedasi tabella 2 per il dettaglio)		Smaltimento in discarica %
										Riciclo %	Recupero energetico %	
Piano	Legno truciolare nobilitato	4,25	2%	98%		100%		SI	SI	100%		
Profilo	Alluminio verniciato	0,2	50%	50%			100%	NO		100%		
Gambe tavolo	Acciaio cromato	6,5	40%	60%			100%	SI	SI	100%		
Piedini gambe	Gomma SBR	0,8	100%				100%	SI	SI		100%	
Braccioli	Bioplastica	1,4	100%			50%	50%	SI	NO			100%
Schienale	PP 30%talco							SI	SI		100%	
Imbottitura	PUR	0,6	100%					NO	NO		100%	
			La somma deve essere 100%			La somma deve essere 100%		La somma deve essere 100%				
<b>Commenti</b>			<b>Commenti</b>					<b>Commenti</b>				



## ESEMPI DI COMPILAZIONE DELLE TABELLE (2)

**Tab.2-B. Filiera idonea al riciclo: ESEMPIO DI COMPILAZIONE**

Il prodotto ha una filiera idonea al riciclo	SIX	NO
<p><b>Se la risposta è SI descrivere brevemente la filiera.</b></p> <p>Questa descrizione fa riferimento ad una ipotesi dove il prodotto viene conferito ad un centro di raccolta comunale.</p> <p>La composizione del prodotto è caratterizzata da componenti realizzati con materiali differenti. Per favorire un elevato tasso di riciclo dei materiali impiegati il prodotto deve essere disassemblato nelle componenti principali per favorire il riciclo del legno (filiera esistente) e delle componenti metalliche relativamente a Alluminio e Acciaio (filiera esistente).</p> <p>Per quanto riguarda le componenti plastiche è presumibile che queste siano destinate a valorizzazione energetica e/o in quota parte in discarica a meno che avvenga una separazione selettiva per recuperare lo schienale in PP..</p>		

**Tab.3-B Certificazioni o marchi di qualità ecologica di materiali e/o componenti: ESEMPIO DI COMPILAZIONE**

Componente	Materiale	Certificazione	N° di riferimento
Piano	Legno	FSC-PEFC	XDVC-65_2020

**Tab.4-B Certificazioni o marchi di qualità ecologica di prodotto: ESEMPIO DI COMPILAZIONE**

Certificazione <sup>3</sup>	N° di riferimento
EPD	234-2021
EU Ecolabel	IT-XX-YYY





## 4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Paragrafo	I prodotti non devono contenere le sostanze di seguito elencate	Verifica da richiedere nel bando																						
<b>4.1.2 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato</b>	<p>Limiti massimi di contaminanti</p> <table border="1"><thead><tr><th>Elemento/composto</th><th>mg/kg di pannello di legno riciclato</th></tr></thead><tbody><tr><td>Arsenico</td><td>25</td></tr><tr><td>Cadmio</td><td>50</td></tr><tr><td>Cromo</td><td>25</td></tr><tr><td>Rame</td><td>40</td></tr><tr><td>Piombo</td><td>90</td></tr><tr><td>Mercurio</td><td>25</td></tr><tr><td>Cloro</td><td>1000</td></tr><tr><td>Fluoro</td><td>100</td></tr><tr><td>Pentaclorofenolo</td><td>5</td></tr><tr><td>Creosoto</td><td>0,5</td></tr></tbody></table>	Elemento/composto	mg/kg di pannello di legno riciclato	Arsenico	25	Cadmio	50	Cromo	25	Rame	40	Piombo	90	Mercurio	25	Cloro	1000	Fluoro	100	Pentaclorofenolo	5	Creosoto	0,5	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Rapporti di prova</b> emessi da un Organismo di valutazione della conformità, eseguiti secondo i metodi previsti nell'allegato A dello standard EPF "<i>conditions for the delivery of recycled wood</i>" (2002), <u>oppure</u></li><li>• <b>Marchio di qualità ecologica Ecolabel UE</b></li></ul>
Elemento/composto	mg/kg di pannello di legno riciclato																							
Arsenico	25																							
Cadmio	50																							
Cromo	25																							
Rame	40																							
Piombo	90																							
Mercurio	25																							
Cloro	1000																							
Fluoro	100																							
Pentaclorofenolo	5																							
Creosoto	0,5																							



## 4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Paragrafo	L'emissione di formaldeide nel prodotto finito deve essere:	Verifica da richiedere nel bando
<b>4.1.3 Emissioni di formaldeide da pannelli</b>	<b>EMISSIONE DI FORMALDEIDE</b> inferiore al 50% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Rapporti di prova</b> relativi ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emessi da un Organismo di valutazione della conformità <u>oppure</u></li><li>• certificazione secondo la <b>norma JIS A 1460</b> (<i>Building boards Determination of formaldehyde emission -- Desicator method</i>), in Classe F**** <u>oppure</u></li><li>• certificazione <b>ULEF e NAF</b></li></ul>



## 4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Paragrafo	Il contenuto dei COV nei prodotti finiti	Verifica da richiedere nel bando
<b>4.1.4 Emissione di composti organici volatili</b>	Non deve superare i 500 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dichiarazione di conformità del prodotto rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità che attesti la conformità al criterio supportata da <b>relativi rapporti di prova</b> eseguiti ai sensi della norma UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350 <u>oppure</u></li><li>• marchio di qualità ecologica <b>Ecolabel (UE)</b> <u>oppure</u></li><li>• certificazione <b>GreenGuard</b> <u>oppure</u></li><li>• certificazione <b>LEVEL</b> rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo "7.6.2 – Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente".</li></ul>

## 4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Paragrafo	Il legname deve:	Verifica da richiedere nel bando
4.1.5 Prodotti legnosi	provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile oppure	certificazione del prodotto, che garantisca il controllo della “catena di custodia” in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, <b>quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®)</b> o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™)
	essere costituito da legno riciclato (le due frazioni di legno sostenibile e legno riciclato possono essere presenti in percentuale variabile con somma 100%)	<b>certificazione di prodotto “FSC® Riciclato”</b> (oppure “FSC® Recycled”), FSC® misto (oppure FSC® mix) o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™) o come ReMade in Italy®. In questi ultimi casi, deve essere indicata la percentuale di contenuto di materiale riciclato.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel(UE).



## 4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Paragrafo	I componenti in materiale plastico devono essere realizzati per	Verifica da richiedere nel bando
4.1.6 Materiali plastici	almeno il 30 % con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica in conformità alla norma tecnica UNI-EN 16640 se il contenuto totale di materiale plastico, incluso imbottiture, nel prodotto finito, supera il 20 % del peso totale del prodotto (escluso, quindi, l'imballaggio).	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD)</b>, conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata;</li><li>• <b>Etichetta ambientale</b> come ReMade in Italy® o Plastica seconda vita con indicazione della percentuale di plastica riciclata;</li><li>• <b>Certificazione di prodotto</b>, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata.</li></ul>

Sono considerati conformi gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3.



## 4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Paragrafo	I materiali tessili e i tessuti devono essere:	Verifica da richiedere nel bando
<b>4.1.7 Rivestimenti</b>	dotati del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX® Le pelli sono dotate della certificazione LEATHER STANDARD by OEKO-TEX®.	<b>Etichette ambientali</b> richieste relative ai prodotti finiti <u>oppure</u> <b>rapporti di prova</b> rilasciati da un organismo di valutazione della conformità, secondo quanto previsto al paragrafo “8.1- Residui di sostanze chimiche per tessuti e pelle” dell’appendice “B”.
	i materiali usati per i rivestimenti devono essere sfoderabili per consentirne la pulizia, la riparabilità o l’eventuale sostituzione.	Schede tecniche predisposte dai fornitori dei materiali utilizzati.





## 4.1 SPECIFICHE TECNICHE

*Indicazioni alla stazione appaltante*

*Questo criterio si applica anche a materassi, cuscini e guanciali*

Paragrafo	I materiali da imbottitura devono essere certificati secondo:	Verifica da richiedere nel bando
<b>4.1.8 Materiali di imbottitura</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ecolabel (UE) CertiPUR, <u>oppure</u></li><li>• STANDARD 100 by OEKO-TEX<sup>®</sup>, <u>oppure</u></li><li>• EURO LATEX Eco Standard</li></ul>	Presentazione delle certificazioni o marchi richiesti relativi ai prodotti forniti



## 4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Tipologia di arredo	Norma tecnica
Sedute per ufficio	UNI EN 1335-1- Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 1: Dimensioni - Determinazione delle dimensioni UNI EN 1335-2 - Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI 9084 -Mobili - Sedie e sgabelli - Prova di durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche)
Sedute per visitatori e sale riunioni	UNI EN 16139 - Mobili - Resistenza, durabilità e sicurezza - Requisiti per sedute non domestiche UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche) UNI EN 12727 requisiti che determinano la sicurezza, la resistenza strutturale e la durata di tutti i tipi di seduta su barra che sono fissate al pavimento e/o a pareti in modo permanente
Scrivanie e tavoli da ufficio	UNI EN 527-1 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Parte 1: Dimensioni UNI EN 527-2 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro - Parte 2: Requisiti di sicurezza, resistenza e durata UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche)
Mobili contenitori	UNI EN 14073-2: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI EN 14073-3: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 3: Metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza della struttura UNI EN 14074-Mobili per ufficio - Tavoli, scrivanie e mobili contenitori - Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità delle parti mobili UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina.

### 4.1.9 Requisiti del prodotto finale

*I prodotti elencati nella tabella devono essere conformi alle pertinenti norme UNI ivi indicate*



Mobili non domestici	UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici)
Schermi per ufficio	UNI EN 1023-2: - Mobili per ufficio - Schermi - Requisiti meccanici di sicurezza. UNI EN 1023-3: - Mobili per ufficio - Schermi - Metodi di prova
Arredi scolastici	UNI EN 1729 parte 1 e parte 2 (sedie e tavoli per istituzioni scolastiche); UNI 4856 (cattedre e sedie per insegnanti); UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina. UNI EN 14434 (superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche); UNI EN 12727 (sedute su barra o fissate a pavimento); UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici);
Arredi per l'infanzia	UNI EN 12221 (articoli per puericoltura - fasciatoio per uso domestico); UNI EN 716 (letti e letti pieghevoli ad uso domestico per bambini); UNI EN 14988 (seggioni per bambini)
Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche	UNI EN 13150: Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche - Dimensioni, requisiti di sicurezza e durabilità e metodi di prova
Arredi destinati all'ambiente ospedaliero e agli studi medici	UNI 11780 (Mobili - Arredo ospedaliero e per studi medici - Requisiti e metodi di prova")
Tavoli non domestici	UNI EN 15372 (resistenza, durata e sicurezza- requisiti per tavoli non domestici)

**Verifiche:** presentazione delle dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate in tabella, rilasciate da Organismi di valutazione della conformità.



## 4.1 SPECIFICHE TECNICHE

	L'imballaggio deve:	Verifica da richiedere nel bando
4.1.10 Imballaggi	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ essere costituito da <b>materiali facilmente separabili</b> a mano in parti costituite da un solo materiale (es. legno, cartone, carta, plastica ecc);</li><li>✓ <b>deve essere riciclabile</b> in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005;</li></ul>	Per i diversi materiali da imballaggio utilizzati l'operatore economico indica come dividere i diversi componenti e presenta una <b>autodichiarazione ambientale, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità</b> , riguardo alle caratteristiche di recuperabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, di riciclabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, di biodegradabilità e compostabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432



## 4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Inoltre:

- **gli imballaggi in materiale plastico** sono realizzati per almeno il 30 % (ad eccezione del polistirene espanso, la cui percentuale richiesta è di almeno il 25% a decorrere dal primo gennaio 2023 e almeno del 30% a decorrere dal primo gennaio 2025) con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le **plastiche a base biologica** sono in possesso di certificazioni sulla loro sostenibilità, ossia, ai fini di questo criterio, che garantiscano che l'origine della materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, oppure che non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea;
- **gli imballaggi in carta o cartone**, sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato;
- **i pallets o altri imballaggi di legno** sono conformi al criterio 4.1.5, "Prodotti legnosi". I pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure essere pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione.



## Verifiche:

Il contenuto di materiale riciclato o a base biologica delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:

- i. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata o a base biologica sostenibile;
  - ii. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica Riciclata o a base biologica sostenibile;
  - iii. Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato;
  - iv. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato o di plastica a base biologica sostenibile.
- Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 vale il marchio apposto sull'imballaggio dal soggetto autorizzato dall'Autorità competente (MIPAAF).
  - Per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019.





## 4.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

*Nel caso che la stazione appaltante ritenga di non procedere alla riconsegna degli imballaggi contestualmente alla consegna degli arredi, dovrà prendere accordi con l'aggiudicatario per il ritiro successivo degli imballaggi e prevederne il relativo costo.*

Paragrafo	Criterio
<b>4.2.1 Ritiro imballaggi</b>	<p>All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo.</p> <p><b><u>Verifica:</u></b> dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio. Nel caso in cui la stazione appaltante rinvi, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l'aggiudicatario prenderà accordi con la stessa per il ritiro.</p>



## 4.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Paragrafo	La garanzia dei prodotti deve
<b>4.2.2 Garanzia</b>	<p>avere una durata di <b>almeno 5 anni</b> dall'acquisto ed il produttore deve garantire la disponibilità di parti di ricambio per almeno 5 anni. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.</p> <p><b><u>Verifica:</u></b> garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.</p>



## 4.3 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	Gli operatori economici dimostrano la capacità ad adottare
<b>4.3.1 Sistemi di gestione ambientale</b>	misure di gestione ambientale attraverso il possesso della registrazione sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit ( <b>EMAS</b> ), Regolamento (CE) n. 1221/2009 o della certificazione secondo la norma tecnica <b>UNI EN ISO 14001:2015</b> , in corso di validità
Paragrafo	Gli arredi sono progettati
<b>4.3.2 Modularità</b>	secondo <b>principi di modularità</b> per permettere la loro composizione e scomposizione finalizzate ad un eventuale ricollocazione in ambienti di lavoro di dimensione e/o forma diverse.



## 4.3 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	L'operatore economico offre
<b>4.3.3 Arredi a basso contenuto di formaldeide</b>	<p>arredi realizzati con pannelli a base di legno fabbricati con resine di tipo NAF (<b>No Added Formaldehyde</b>, senza formaldeide aggiunta).</p> <p><u>Verifica</u></p> <p>Documentazione tecnica o scheda tecnica di prodotto, che attesti l'uso esclusivo di pannelli di tipo NAF.</p>



## 4.3 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	L'operatore economico offre
<b>4.3.4 Additivi ritardanti di fiamma per le imbottiture</b>	<p>arredi con imbottiture realizzate con additivi ritardanti di fiamma non alogenati.</p> <p><u>Verifica</u></p> <p>Rapporti di prova commissionati dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale, eseguiti secondo le norme UNI EN ISO 17881-1, UNI EN ISO 17881-2, ISO TR 17881-3. Per i ritardanti di fiamma clorurati più utilizzati, eseguire l'estrazione in solvente e analisi con cromatografia (gas o liquido) con detector massa.</p>



## 4.3 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	L'operatore economico offre
4.3.5 Rivestimenti riciclati	<p>arredi in cui i prodotti tessili impiegati per il rivestimento sono costituiti da materiale riciclato.</p> <p><u>Verifica:</u></p> <p>Schede di prodotto dei tessuti utilizzati per la tappezzeria contenenti informazioni sul contenuto di materiale riciclato dimostrate mediante una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato;</li><li>• ReMade in Italy® con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato;</li><li>• "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato e relativo allegato.</li></ul>




## 4.3 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	Punteggio premiante se i
<b>4.3.6 Requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento</b>	<p>materiali usati per il rivestimento degli arredi rispondono ai requisiti fisici di qualità richiamati nel paragrafo «<i>8.2-Requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento negli arredi</i>»</p> <p>I requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento negli arredi sono definiti nelle tabelle riportate nell'appendice "B".</p> <p><u>Verifica:</u></p> <p>Rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per eseguire le prove richiamate nelle norme indicate in appendice B</p>





## 4.3 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	Punteggio premiante se
<b>4.3.7 Etichettature ambientali</b>  	<p>il prodotto reca il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE, oppure ha una prestazione pari alla classe A dello schema “Made Green in Italy” (MGI) di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica 21 marzo 2018, n. 56, ottenuto sulla base delle Regole di Categoria riferite agli arredi. L’entità del punteggio è proporzionale al numero di prodotti recanti le etichettature qui richieste.</p> <p>Tale criterio si può applicare anche ai materassi.</p> <p><u>Verifica:</u></p> <p>Il Marchio Ecolabel UE oppure documento di attestazione di verifica della classe A dello schema “Made Green in Italy”, relativi agli arredi forniti.</p>



## 4.3 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	Garanzia estesa
<b>4.3.8 Garanzia estesa</b>	<p>Vengono attribuiti punteggi premianti ad ogni anno di garanzia addizionale rispetto al minimo di 5 anni secondo lo schema seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 4 o più anni di garanzia extra: x punti</li><li>- 3 anni di garanzia extra: 0.75x punti</li><li>- 2 anni di garanzia extra: 0.5x punti</li><li>- 1 anni di garanzia extra: 0.25x punti</li></ul>

### Verifica:

Garanzia scritta che indichi chiaramente il periodo di garanzia fornito dalla data di acquisto con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio.



## 5 - OGGETTO DELL'APPALTO (NOLEGGIO DI ARREDI PER INTERNI)

### Indicazioni alla stazione appaltante

*Questo capitolo contiene i criteri da utilizzare nel caso in cui, per motivi logistici, si debba cambiare la sede di un'attività o modificare la struttura ed organizzazione degli ambienti lavorativi e quindi la tipologia degli arredi, oppure per eventi temporanei come congressi e fiere, incluso i casi in cui gli arredi siano forniti dall'ente congressuale*

### 5.1 SPECIFICHE TECNICHE

I prodotti forniti devono rispettare i criteri contenuti nel capitolo 4 “*Criteri Ambientali Minimi per l'Acquisto di arredi per interni*” dal paragrafo 4.1.2 al paragrafo 4.1.10 escluso il 4.1.9

### 5.2 CRITERI PREMIANTI

#### 5.2.1 Sistemi di gestione ambientale

Misure di gestione ambientale attraverso il possesso della registrazione sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), Regolamento (CE) n. 1221/2009 o della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001.



## 6 - CAM PER IL SERVIZIO DI ESTENSIONE DELLA VITA UTILE DELL'ARREDO

### Indicazioni alla stazione appaltante

*L'affidamento di tale servizio consente di estendere la vita utile degli arredi attraverso la riparazione e il riutilizzo presso la propria sede o presso terzi cedendo i beni mediante vendita o donazione.*

### ***Censimento degli arredi dismessi, o ancora in uso, o da dismettere e classificazione degli arredi in modo tale da evidenziare:***

- *quali possano essere ancora utilizzati;*
- *quali debbano essere sostituiti;*
- *quali necessitino di operazioni di riparazione o adattamento a nuovi scopi o ambienti lavorativi al fine di estenderne la vita utile.*

### ***Il censimento rappresenta la base tecnica su cui impostare la procedura di gara per il servizio e pertanto, riporta:***

- *l'elenco dettagliato degli arredi esistenti;*
- *la valutazione dello stato di usura dei beni;*
- *le principali operazioni da eseguire per consentire la loro riparazione/rigenerazione;*
- *l'obiettivo percentuale atteso di riutilizzo degli stessi.*



## 6.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Paragrafo	I contratti del personale devono
<b>6.1.1 Clausola sociale</b>	<p>rispettare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL citati.</p> <p><b><u>Verifica:</u></b> in fase di esecuzione del contratto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici. La stazione appaltante richiederà per uno o più addetti al servizio, scelti casualmente, la presa in visione dei contratti individuali</p>

## 6.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Paragrafo	L'aggiudicatario, presa visione del censimento, deve procedere a:
<b>6.1.2</b> <b>Svolgimento del servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ la <b>riparazione</b> degli arredi;</li><li>▪ la <b>rimessa in circolo</b> degli arredi puliti e riparati da destinare alla vendita o alla cessione gratuita a favore della Croce rossa italiana, degli organismi di volontariato di protezione civile iscritti negli appositi registri operanti in Italia ed all'estero per scopi umanitari, nonché delle istituzioni scolastiche o, in subordine, di altri enti nonprofit, quali Onlus, Pro loco, parrocchie, enti di promozione sociale, così come disciplinato dalla Ragioneria generale dello Stato nella circolare n. 33 del 29 Dicembre 2009;</li><li>▪ il <b>disassemblaggio</b> delle parti, possibilmente non distruttivo, per l'eventuale recupero di pezzi di ricambio dagli arredi non riparabili o rigenerabili e conseguente separazione dei materiali omogenei;</li><li>▪ il <b>trasporto dei materiali differenziati</b> omogenei per consentirne il riciclo e dei materiali residuali indifferenziati in impianti autorizzati.</li></ul> <p><b>Verifica:</b> report periodico sulle attività svolte più una relazione tecnica con gli accordi con terzi per il riciclo o smaltimento dei materiali</p>



## 6.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Paragrafo	I prodotti forniti devono rispettare i seguenti criteri:
<b>6.1.3 Parti e materiali per la riparazione degli arredi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- 4.1.2 “Contaminanti nei pannelli di legno riciclato”;</li><li>- 4.1.3 “Emissioni di formaldeide da pannelli”;</li><li>- 4.1.4 “Emissione di composti organici volatili”;</li><li>- 4.1.5 “Prodotti legnosi”;</li><li>- 4.1.6 “Materiali plastici”;</li><li>- 4.1.7 “Materiali per rivestimenti”;</li><li>- 4.1.8 “Materiali di imbottitura”.</li></ul>





## 6.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Paragrafo	L'aggiudicatario, presa visione del censimento,
<b>6.1.4</b> <b>Valutazione</b> <b>delle</b> <b>migliorie</b>	<p>effettua un sopralluogo e propone <b>eventuali migliorie</b> per espletare efficacemente il servizio estendendo quanto più è possibile la vita utile degli arredi e per aumentare l'obiettivo di riutilizzo indicato nello studio preliminare suddetto, rilasciato dalla stazione appaltante.</p> <p><u>Verifica:</u> relazione tecnica che descriva eventuali miglioramenti rispetto a quanto già valutato motivando dal punto di vista di fattibilità tecnica e di efficacia gli interventi migliorativi utili in termini di allungamento della vita degli arredi.</p>



## 6.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Paragrafo	La garanzia degli arredi riparati deve
<b>6.1.5 Garanzia</b>	<p>avere una durata di <b>almeno 3 anni</b> dalla riconsegna, deve coprire la riparazione o la sostituzione e include un accordo relativo all'assistenza che prevede il ritiro e la restituzione o l'intervento in loco.</p> <p><u>Verifica:</u> garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 3 anni dalla data di consegna e l'impegno a garantire la successiva riparazione o la sostituzione con prodotti o materiali conformi alle specifiche dell'appalto.</p>



## 6.2 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	Punteggio premiante se
<b>6.2.1 Garanzia estesa</b>	<p>Vengono attribuiti punteggi premianti ad ogni anno di garanzia addizionale rispetto al minimo di legge secondo lo schema seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 4 o più anni di garanzia extra: x punti (scelto dalla stazione appaltante)</li><li>- 3 anni di garanzia extra: 0.75x punti</li><li>- 2 anni di garanzia extra: 0.5x punti</li><li>- 1 anni di garanzia extra: 0.25x punti</li></ul> <p><i>Verifica:</i> garanzia scritta che indichi chiaramente il periodo di garanzia fornito dalla data di acquisto con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio.</p>



CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI, LA FORNITURA E LA POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E DI ARREDI PER GLI ESTERNI E L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PRODOTTI PER ARREDO URBANO E DI ARREDI PER ESTERNI. [\(DM 7 FEBBRAIO 2023\)](#)





## Approccio del CAM Arredo urbano per la riduzione degli impatti ambientali

Comunicazione COM (2020) 98 “Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva”

### I prodotti devono essere:

- realizzati con un **minor impiego di materie prime**, pertanto con materiali derivanti dalla raccolta dei rifiuti e/o con sottoprodotti, vale a dire con scarti produttivi riutilizzati all'interno dello stesso sito o con scarti produttivi di altre aziende nell'ambito delle pratiche di **simbiosi industriale**;
- fabbricati nel rispetto delle prescrizioni del **Regolamento (CE) n.1907/2006** concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda i limiti alla presenza di sostanze pericolose;
- progettati per **durare più a lungo** e per essere facilmente **disassemblati e recuperati** al termine della loro vita utile.





## Approccio del CAM per la progettazione di aree ludico-ricreative per la riduzione degli impatti ambientali

- **riduzione del consumo di suolo** e della valorizzazione del patrimonio naturalistico;
- **inclusività** delle persone con disabilità e con diverso livello di capacità motoria e sensoriale, quale elemento etico-sociale caratteristico di questa categoria di forniture e affidamenti.





## Cosa si intende per prodotti per «l'arredo urbano e arredi esterni»

elementi e i complementi di arredo per parchi gioco per parchi, giardini pubblici o ad uso pubblico; per stadi, marciapiedi, piazze	panchine, i tavoli, le sedute, i sedili, le panche, le attrezzature per il gioco, le strutture ludiche, le fioriere, le rastrelliere porta biciclette, le pavimentazioni antitrauma, le transenne, gli steccati, le staccionate
banchine di sosta per fermate di autobus, di metropolitane ecc	bagni chimici, gli accessori per le piste ciclabili, la segnaletica verticale per le aree verdi, i dissuasori di sosta, i rallentatori di traffico, la segnaletica su strade
la segnaletica in spazi pubblici (come ad es. i parchi gioco, le aree verdi, gli spazi ricreativi), gli articoli per aree cani, percorsi salute e allenamenti sportivi, le bacheche, le pensiline, le tettorie per banchine, i pali, le stecche, i pontili	le pavimentazioni, le superfici e i substrati dei campi sportivi e da gioco, se realizzati con i materiali oggetto di uno o più dei criteri ambientali minimi; le pavimentazioni delle aree a questi ultimi asservite, ove la posa in opera di questa fattispecie di pavimentazioni sia commissionata nell'ambito della categoria di appalto oggetto dei presenti CAM
gli arredi per l'esterno di scuole, uffici e altri edifici pubblici (c.p.v. 37535000-7 Giostre, altalene, tiri al bersaglio e altri divertimenti di parchi ricreativi;	c.p.v. 34928400-2 Arredo urbano, 39113300-0 Panchine; 39121200-8 Tavoli; 39110000-6 Sedili, sedie e prodotti affini e gli altri CPV pertinenti





## INDICAZIONI PER LA STAZIONE APPALTANTE (1)

La SA deve saper offrire e scegliere prodotti e soluzioni progettuali capaci di:

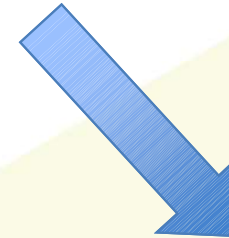
- condizionare il modo di usufruire dello spazio pubblico e, quindi, di indirizzare **la socialità** negli spazi di uso collettivo;
- influire sulla **sostenibilità ambientale dei luoghi**, abbinando la loro posa a soluzioni progettuali integrate, di inserimento paesaggistico-ambientale e di controllo microclimatico dei siti (pavimentazioni drenanti, rain gardens o canali drenanti di accumulo, filtro e lento deflusso, alberature e fasce arbustive di protezione ecc.);
- rispettare le **caratteristiche storico-architettoniche**, cromatiche e materiche dei luoghi, le loro caratteristiche climatiche e paesaggistiche, in accordo col ruolo funzionale e rappresentativo del sito;
- svolgere un **ruolo comunicativo**.

## INDICAZIONI PER LA STAZIONE APPALTANTE (2)

I CAM costituiscono un utile strumento per **progettisti e amministratori** per orientarli fra le molteplici offerte merceologiche del settore, senza dimenticare le prestazioni dei prodotti, i materiali, la loro corretta posa in opera, le ricadute ambientali e il loro inserimento paesaggistico nel luogo, sia esso di tipo storico che di nuova realizzazione, in ambito urbano ma anche extra urbano.



La PA può **sfruttare le competenze del personale interno** all'amministrazione che può occuparsi della progettazione dell'area da allestire tenendo conto degli aspetti ambientali, paesaggistici, funzionali e, in relazione all'inclusività, sociali



opportunità di **far precedere l'appalto di fornitura da un appalto per l'affidamento del servizio di progettazione** che dovrà tenere conto almeno dei CAM PER IL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI

## INDICAZIONI PER LA STAZIONE APPALTANTE (3)

- coinvolgimento delle **associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità** e delle loro famiglie, di livello regionale e/o nazionale e dei loro esperti, così da verificare il rispetto in chiave di “Universal Design”;
- ruolo chiave **delle verifiche** in fase di gara, in fase di consegna, in fase di collaudo e in fase di esecuzione contrattuale;
- possibilità di effettuare, sulla base di valutazioni tecnico-paesaggistiche in funzione del contesto e delle caratteristiche climatiche, **una scelta consapevole del materiale**, oltre che del tipo di attrezzatura;
- possibilità di richiedere allestimenti con **materiali che non sono contemplati dai CAM** (per esempio possono richiedere la realizzazione di un campo da tennis in terra battuta) e, analogamente, gli offerenti, laddove, al contrario, la stazione appaltante non abbia richiesto un materiale specifico per la propria fornitura, possono proporre prodotti realizzati in materiali non oggetto di criteri ambientali nell’ambito di questo documento (ad esempio di ghisa).

## INDICAZIONI PER LA STAZIONE APPALTANTE (4)

- Nella scelta dei materiali si deve tener conto dell'obiettivo di **riduzione del consumo di suolo** → **Criterio sociale**
- La scelta dei materiali e dei prodotti non dovrebbe prescindere dagli **impatti della logistica** (distanza di approvvigionamento, considerando l'intera filiera produttiva), dalla presenza e dalle **emissioni di sostanze pericolose** nonché alla **durata dei materiali** e dei prodotti stessi
- I CAM lasciano **discrezionalità** alle stazioni appaltanti nella scelta di quali e quante norme di standardizzazione relative ai requisiti tecnico-prestazionali introdurre nella propria documentazione di gara



## 4. SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI

### 4.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

4.1.1 Inclusività e “progettazione universale”

4.1.2 Conformità ai criteri ambientali minimi dei prodotti e dei componenti per l’allestire gli spazi

4.1.3 Valorizzazione del verde

4.1.4 Indicazioni generali per la scelta dei materiali

4.1.5 Idoneità del progetto ai fini estetico-paesaggistici

Tutti gli allestimenti e arredi garantiscono l’accessibilità, usabilità e fruizione d’uso di un’ampia platea di utenti ed in particolare per le persone con **disabilità**. Tali requisiti ne consentono l’utilizzo in modo autonomo, confortevole e sicuro. Il principio cardine di riferimento è la “**Progettazione Universale**” .



**Universal design:** approccio olistico ed innovativo alla progettazione di prodotti, servizi e ambienti che sostiene la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza consentendo a tutte le persone di avere pari opportunità di partecipazione in ogni aspetto della società (dichiarazione di Stoccolma dell'EIDD, 2004);

Per “**progettazione universale**” si intende la progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La “progettazione universale” non esclude dispositivi di sostegno per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari (articolo 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata il 13 dicembre 2006 e recepita con legge n. 18 del 3 marzo 2009).

## 4. SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI

	CLAUSOLE CONTRATTUALI OBBLIGATORIE 4.1.1 Inclusività e “progettazione universale”
a. Percorsi accessibili da garantire per tutti i parchi gioco	➤ I parchi gioco sono dotati di percorsi accessibili a tutti, sia di connessione interna all’area che per raggiungere l’area dello spazio gioco ( <i>rampe o scivoli di accesso, percorsi di accesso facilmente individuabili, percepibili e riconoscibili, percorsi pedo-tattili e mappe tattili fruibili dalle persone cieche, segnaletica orientativa</i> ). Le aperture e i cancelli delle vie di accesso e i vialetti sono pertanto larghi almeno 120 cm.
b. Progetto del parco giochi: ulteriori requisiti e modalità di sviluppo	➤ Nel progetto e nella relativa realizzazione del parco giochi è assicurato che gli spazi siano privi di barriere architettoniche, localizzative, visive, uditive, comunicative, intellettive e relazionali ( <i>elementi a supporto dell’orientamento, fruibili in modo equo da tutti, coinvolgimento Associazioni rappresentative, coinvolgimento cittadini</i> )
c. Scelta dei giochi e delle attrezzature ludiche	➤ Le attrezzature ludiche sono scelte all’interno di un progetto mirato non solo al gioco libero e simbolico (la casetta, la nave ecc.), alla sperimentazione e alla scoperta (esperienze sensoriali, scoperta della natura, giochi con acqua, sabbia ecc.) ma anche alla socializzazione, all’incontro e alla relazione tra i bambini con e senza disabilità.





## 4. SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI

	<b>CLAUSOLE CONTRATTUALI OBBLIGATORIE</b> 4.1.2 Conformità ai criteri ambientali minimi dei prodotti e dei componenti per l'allestire gli spazi
<b>SPECIFICHE TECNICHE</b>	➤ <b>COME PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI ESTERNI E LA RELATIVA POSA IN OPERA</b>



## 4. SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI

	CLAUSOLE CONTRATTUALI OBBLIGATORIE 4.1.3 Valorizzazione del verde
Il progetto tiene conto <u>di ridurre e limitare il consumo di suolo</u> , valorizzando naturalisticamente l'area da allestire per quanto tecnicamente possibile secondo:	➤ <b>Ripristino del verde</b> , se trattasi di aree ove insistono zone di suolo occupate da altri materiali che possono, per motivi funzionali, ambientali ed estetico-paesaggistici, essere ripristinate a verde ( <i>secondo il CAM verde pubblico DM 10 marzo 2020</i> );
	➤ Per quanto possibile, le superfici delle aree di gioco e di sosta, <b>sono ricoperte da manti erbosi</b> e abbellite attraverso la piantumazione di specie arbustive tenendo conto dei criteri del CAM Verde pubblico;
	➤ le aree ludiche e le zone di sosta fissa (vale a dire dove sono collocate panchine e tavoli) <b>sono ombreggiate</b> attraverso la piantumazione di idonee specie arboree, tenendo conto dei criteri del CAM Verde pubblico.



## 4. SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI

	CLAUSOLE CONTRATTUALI OBBLIGATORIE 4.1.4 Indicazioni generali per la scelta dei materiali
SPECIFICHE PER arredi	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Gli arredi inseriti in aree verdi (tavoli, panche, segnaletica verticale, panchine, fioriere, bordi per aiuole, eventuali pavimentazioni per sentieri-percorsi pedonali, staccionate ecc.) sono di <b>materiale rinnovabile</b>, se possibile, <b>oppure</b> possono essere di metallo o di leghe metalliche, di calcestruzzo (armato o non armato), o in ceramica (gres porcellanato) conformi ai pertinenti criteri di cui al paragrafo “5.1 - SPECIFICHE TECNICHE”. I prodotti in plastica sono ammessi in tali aree solo laddove il contenuto di plastica riciclata sia almeno pari al 95% .</li></ul>
SPECIFICHE PER spazi ricreativi	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ realizzati preferibilmente con materiali naturali rinnovabili (di legno) derivanti da <b>operazioni di recupero</b> (per esempio pavimentazioni antitrauma realizzate con cippato o con corteccia) e rispettano le prescrizioni delle norme delle serie UNI EN 1176 e UNI EN 1177.</li></ul>



## 4. SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI

	<b>CLAUSOLE CONTRATTUALI OBBLIGATORIE</b> <b>4.1.5 Idoneità del progetto ai fini estetico-paesaggistici</b>
La scelta degli elementi di arredo dell'area ludica e la loro collocazione	➤ COME LE INDICAZIONI GENERALI PERTINENTI DI CUI AL PARAGRAFO “3 - INDICAZIONI PER LE STAZIONI APPALTANTI” DEL PRESENTE DOCUMENTO



## 4. SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI

### VERIFICA DEI CRITERI AMBIENTALI (da 4.1.1 a 4.1.5)

Entro il termine stabilito nel capitolato di gara, presentare un **rendering in 3 D e una planimetria del progetto** di allestimento del parco giochi e dell'area ricreativa allegati ad **una relazione** che riporti:

- *elenco e immagini dei prodotti da posare in opera;*
- *requisiti ambientali previsti dai CAM applicabili a cui tali prodotti selezionati sono conformi e i relativi mezzi di dimostrazione della conformità posseduti;*
- *informazioni pertinenti e le caratteristiche progettuali per consentire una valutazione di congruità del progetto sotto il profilo della rispondenza dei criteri di accessibilità, inclusione e Universal design;*
- *modalità di coinvolgimento degli esperti di Universal design ed, eventualmente, dei cittadini alla stesura del progetto;*
- *informazioni pertinenti e le caratteristiche progettuali per consentire una valutazione di congruità del progetto sotto il profilo della valorizzazione del verde;*
- *indicazione dei materiali, dei prodotti e della loro collocazione in funzione di consentire una valutazione di congruità ai fini ambientali e paesaggistici.*



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

### 5.1 SPECIFICHE TECNICHE

- 5.1.1 Allestimento di un'area ad uso ludico-ricreativo e di aree verdi: indicazioni per l'inclusività, per la scelta dei materiali e la valorizzazione ambientale, naturalistica e paesaggistica
- 5.1.2 Prodotti ricondizionati, prodotti preparati per il riutilizzo
- 5.1.3 Ecodesign: manutenzione, riparazione e disassemblabilità
- 5.1.4 Prodotti di legno o composti anche da legno: gestione sostenibile delle foreste e/o presenza di riciclato e durabilità del legno
- 5.1.5 Prodotti di plastica o di miscele plastica-legno, plastica-vetro
- 5.1.6 Prodotti e componenti in gomma, prodotti in miscele plastica-gomma, pavimentazioni contenenti gomma
- 5.1.7 Superfici di campi sportivi e di aree in spazi ricreativi realizzate con conglomerati bituminosi o con conglomerati legati tramite resina
- 5.1.8 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo e pavimentazioni in calcestruzzo
- 5.1.9 Prodotti in ceramica (gres porcellanato)
- 5.1.10 Prodotti in acciaio
- 5.1.11 Prodotti con componenti in vetro
- 5.1.12 Pietre naturali
- 5.1.13 Idoneità all'uso



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

### 5.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

5.2.1 Requisiti dell'imballaggi

5.2.2 Garanzia

### 5.3 CRITERI PREMIANTI

5.3.1 Fornitura di prodotti preparati per il riutilizzo

5.3.2 Pavimentazioni esterne drenanti

5.3.3 Prodotti in legno: uso di legno locale

5.3.4 Prefabbricati in calcestruzzo, pavimentazioni e altri manufatti realizzati in materiali inerti: contenuto di riciclato

5.3.5 Prodotti in acciaio: emissioni di diossido di carbonio degli altiforni



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

	<b>SPECIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE</b> <b>5.1.1 Allestimento di un'area ad uso ludico-ricreativo e di aree verdi: indicazioni per l'inclusività, per la scelta dei materiali e la valorizzazione ambientale, naturalistica e paesaggistica</b>
a. Inclusività, design universale, valorizzazione naturalistica e paesaggistica.	➤ Bisogna tener conto di quanto indicato nel progetto (CAM PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI) e la <b>segnaletica fornita</b> deve poter essere utilizzata in autonomia e sicurezza da persone che esprimono molteplici e differenti modi di muoversi, comunicare, relazionarsi, ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.
b. Spazi ricreativi, anche ad uso ludico e sportivo, aree di sosta e transito: indicazioni generali per la scelta dei materiali	➤ Come il paragrafo <i>4.1.4 Indicazioni generali per la scelta dei materiali</i> del CAM SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI





## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

### **VERIFICA DEI CRITERI AMBIENTALI DEL 5.1.1**

*Presentazione di un rendering in 3 D, con l'elenco e le immagini dei prodotti da posare in opera, con una relazione contenenti le informazioni, anche tecniche, utili ad una valutazione di congruità sui requisiti previsti nel criterio.*



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

### SPECIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE

#### 5.1.2 Prodotti ricondizionati, prodotti preparati per il riutilizzo

#### SPECIFICHE TECNICHE

I prodotti ricondizionati e/o preparati per il riutilizzo sono realizzati a “regola d’arte”, appaiono simili a un prodotto nuovo di fabbrica e sono “Idonei all’uso”, vale a dire perfettamente funzionanti e conformi alle norme tecniche pertinenti e possono non essere conformi ai criteri ambientali di cui ai punti da 5.1.3 a 5.1.12.

#### **VERIFICHE DA RICHIEDERE NEGLI ATTI DI GARA L’offerente nell’offerta dovrà:**

- Indicare la denominazione o ragione sociale del produttore
- Modello e codice dei prodotti offerti con le relative immagini
- Certificazione quale Remade in Italy<sup>®</sup> o equivalente, laddove i prodotti siano oggetto di un’operazione di preparazione per il riutilizzo

*Qualora l’offerente dimostri che, per cause a lui non imputabili, non sia riuscito a ottenere la certificazione entro i termini previsti per la ricezione delle offerte, è presentata la domanda di certificazione. La certificazione è trasmessa al Direttore dell’esecuzione del contratto entro quindici giorni dall’ottenimento. Qualora i prodotti siano offerti a seguito di un precedente utilizzo, indicare il precedente utilizzatore, se diverso dall’offerente, il luogo e le circostanze di utilizzo, l’età di uso, descrivere gli eventuali trattamenti eseguiti ed allegare documentazione a comprova.*



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

SPECIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE	
5.1.3 Ecodesign: manutenzione, riparazione e disassemblabilità	
SPECIFICHE TECNICHE	<p>Il prodotto deve essere progettato in modo da essere <b>durevole e riparabile</b>. Il produttore mette a disposizione, per i prodotti composti da più componenti, parti di ricambio per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla fine della produzione della specifica linea di prodotto cui appartiene il modello dell'articolo offerto, laddove tali parti di ricambio non siano comunemente reperibili. I componenti dei prodotti devono essere tali da permetterne il <b>disassemblaggio</b> al termine della vita utile, affinché le parti e componenti possano essere facilmente separabili e avviati ad operazioni di recupero quali la preparazione per il riutilizzo o il riciclo.</p>
<b>VERIFICHE DA RICHIEDERE NEGLI ATTI DI GARA</b> <i>L'offerente nell'offerta dovrà:</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ fornire una scheda tecnica esplicativa (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio, che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi. La scheda o il manuale tecnico contiene anche l'elenco dei componenti, dei loro materiali e della destinazione come rifiuto e le informazioni sulla riciclabilità. E' altresì accettata una versione video delle modalità di disassemblaggio o l'indicazione di un link dal quale consultare tale documentazione tecnica.</li></ul>



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

	<b>SPECIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE</b> <b>5.1.4 Prodotti di legno o composti anche da legno: gestione sostenibile delle foreste e/o presenza di riciclato e durabilità del legno</b>
SPECIFICHE TECNICHE PER articoli in legno o in materiale a base di legno	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Il legno e le fibre in legno utilizzati per la realizzazione del prodotto finito provengono da foreste gestite in maniera sostenibile o sono riciclati, o sono costituiti da una percentuale variabile delle due frazioni;</li><li>➤ devono essere durevoli e resistenti agli attacchi biologici (da funghi, insetti etc.)</li><li>➤ <u>o attraverso</u> l'utilizzo di legname durevole al naturale, secondo la UNI EN 350-1/2, <u>o attraverso</u> l'utilizzo di legname durevole al naturale, secondo la UNI EN 350-3/4, <u>o attraverso</u> l'utilizzo di legno modificato (es. termo trattato o con modificazioni chimiche) che raggiunga classe di durabilità 1-2 dimostrata con test in laboratorio secondo UNI EN 113-2.</li></ul>



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

<b>VERIFICHE DA RICHIEDERE</b> <i>in sede di aggiudicazione e di esecuzione</i>	<input type="checkbox"/> Per la durabilità, allegare la documentazione tecnica che descriva come sono state effettuate le valutazioni del rischio, i risultati di tali valutazioni e le soluzioni proposte rispetto alla classe di durabilità secondo lo standard EN 350.
<b>MEZZI DI PROVA PRESUNTI CONFORMI AI CRITERI (alternativi tra di loro)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- FSC, PEFC, FSC Riciclato 100%, FSC Misto con indicazione percentuale, PEFC Riciclato con almeno il 70% di riciclato;</li><li>- Etichette Remade in Italy, con indicazione della percentuale di riciclato;</li><li>- Etichetta ecologica Ecolabel (UE).</li></ul>



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

SPECIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE	
5.1.5 Prodotti di plastica o di miscele plastica-legno, plastica-vetro	
SPECIFICHE TECNICHE PER articoli in plastica, miscele plastica-legno, plastica-vetro	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>semilavorati in plastica</b> (esempio gli scivoli dei parchi gioco, sedili altalene, etc.), devono avere un contenuto di plastica riciclata pari <b>almeno al 60%</b> rispetto al peso del prodotto o del componente in plastica;</li><li>➤ Gli arredi inseriti in aree verdi hanno un contenuto di <b>plastica riciclata almeno pari al 95%</b>;</li><li>➤ I prodotti costituiti da <b>miscele di plastica-vetro</b>, hanno un contenuto minimo di plastica riciclata <b>pari almeno al 30%</b> in peso</li></ul>
<b>VERIFICHE DA RICHIEDERE in sede di aggiudicazione e di esecuzione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ indicare produttore e denominazione commerciale degli articoli;</li><li>➤ allegare per la dimostrazione del criterio sul riciclato uno dei seguenti metodi di prova (alternativi):</li><li>➤ a) <b>etichette Remade in Italy, Plastica Seconda Vita</b> o equivalente, per il contenuto di riciclato; b) una <b>certificazione di prodotto equivalente</b> a quelle sopra citate, basata pertanto sulla tracciabilità dei materiali ed il bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che attesti la percentuale di materiale riciclato; c) <b>EPD (ISO 14025 e 15804)</b> riportante l'informazione richiesta dal criterio attestante la percentuale di materiale riciclato.</li></ul>



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

	<b>SPECIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE</b> 5.1.6 Prodotti e componenti in gomma, prodotti in miscele plastica-gomma, pavimentazioni contenenti gomma
SPECIFICHE TECNICHE PER articoli in gomma e miscele	I prodotti in gomma, ivi comprese le pavimentazioni ad alte prestazioni, hanno almeno il <b>10% di gomma riciclata</b> , fatte salve le seguenti categorie di prodotti: <ul style="list-style-type: none"><li>- le superfici sportive multistrato contenenti agglomerato di gomma, che debbono avere un contenuto minimo di <b>gomma riciclata del 30%</b>;</li><li>- i prodotti e le superfici in agglomerato di gomma, che debbono avere un contenuto minimo di <b>gomma riciclata del 50%</b>.</li></ul>
<b>VERIFICHE DA RICHIEDERE in sede di aggiudicazione e di esecuzione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ indicare produttore e denominazione commerciale degli articoli;</li><li>➤ allegare per la dimostrazione del criterio sul riciclato uno dei seguenti mezzi di prova (alternativi):</li><li>➤ a) <b>etichette Remade in Italy, che attestino</b> il contenuto di riciclato; b) una <b>certificazione di prodotto</b> basata sulla tracciabilità dei materiali ed il bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che attestino la percentuale di materiale riciclato; c) <b>EPD (ISO 14025 e 15804)</b> riportante l'informazione richiesta dal criterio attestante la percentuale di materiale riciclato.</li></ul>





## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

	<b>SPECIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE</b>
	<b>5.1.7 Superfici di campi sportivi e di aree in spazi ricreativi realizzate con conglomerati bituminosi o con conglomerati legati tramite resina</b>
<b>SPECIFICHE TECNICHE</b>	<p>L'asfalto o altro genere di materiale bituminoso o di materiale inerte eventualmente usato come substrato o come superficie per aree da gioco o ricreative, ha un <b>contenuto di riciclato pari almeno al 60%</b>. (es. polverino derivante da pneumatico fuori uso; plastica derivante dalla raccolta differenziata; il medesimo fresato d'asfalto derivante da pavimentazioni demolite o rimosso da superfici pavimentate; la frazione organica stabilizzata quale parte dei rifiuti organici che, a valle del trattamento in impianti di compostaggio, dovrebbero essere altrimenti smaltiti in discarica).</p> <p>Tale materiale bituminoso è stendibile con <b>tecnologie tiepide</b> (warm mix asphalt), vale a dire con un <u>limite di temperatura di produzione</u> pari o inferiore a 130 °C oppure pari o inferiore a 150°C se il materiale bituminoso è additivato con polimeri.</p>



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

### *VERIFICHE DA RICHIEDERE in sede di aggiudicazione e di esecuzione*

- indicare produttore e denominazione commerciale degli articoli e presentare o indicare il link alla scheda tecnica che riporti il contenuto di materiale riciclato;
- allegare per la dimostrazione del criterio sul riciclato uno dei seguenti mezzi di prova (alternativi):
  - a) **etichette Remade in Italy, che attestino** il contenuto di riciclato; b) una **certificazione di prodotto** basata sulla tracciabilità dei materiali ed il bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che attestino la percentuale di materiale riciclato; c) **EPD (ISO 14025 e 15804)** riportante l'informazione richiesta dal criterio attestante la percentuale di materiale riciclato; d) **un brevetto specifico**, coerente con le caratteristiche previste nel criterio.



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

	<b>SPECIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE</b>
	<b>5.1.8 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo e pavimentazioni in calcestruzzo</b>
<b>SPECIFICHE TECNICHE per prodotti in calcestruzzo</b>	Le pavimentazioni di calcestruzzo confezionato in cantiere e i prodotti prefabbricati in calcestruzzo hanno un contenuto di <b>materiale riciclato</b> , ovvero recuperato, ovvero o di sottoprodotto, <b>almeno pari al 5% sul peso del prodotto</b> , inteso come somma delle tre frazioni.
<b>VERIFICHE DA RICHIEDERE in sede di aggiudicazione e di esecuzione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ indicare produttore e denominazione commerciale degli articoli;</li><li>➤ la dimostrazione del contenuto di riciclato, recuperato o di sottoprodotto avviene tramite uno dei seguenti mezzi di prova (alternativi):</li><li>➤ a) <b>etichette Remade in Italy o equivalente, che attestino</b> il contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto; b) una <b>certificazione di prodotto</b> basata sulla tracciabilità dei materiali ed il bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che attestino la percentuale di materiale riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto; c) <b>EPD (ISO 14025 e 15804)</b> riportante l'informazione richiesta dal criterio attestante la percentuale di materiale riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto.</li></ul>



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

SPECIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE	
5.1.9 Prodotti in ceramica (gres porcellanato)	
SPECIFICHE TECNICHE	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ contenuto di <b>materiale riciclato ovvero recuperato, ovvero di sottoprodotto di almeno il 30% in peso</b> (es. materiale derivante dal recupero degli scarti della lavorazione delle piastrelle, da materiale esterno al proprio ciclo produttivo e sostitutivo, almeno in quota parte, delle materie prime tradizionali (sabbia, argille e feldspati) quali le ceneri da termovalorizzazione di rifiuti urbani o da altri materiali recuperabili, o da una combinazione di queste diverse tipologie di frazioni di materiali).</li></ul>
<i>VERIFICHE DA RICHIEDERE in sede di aggiudicazione e di esecuzione</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ indicare produttore e denominazione commerciale degli articoli;</li><li>➤ la dimostrazione del contenuto di riciclato, recuperato o di sottoprodotto avviene tramite uno dei seguenti mezzi di prova (alternativi):</li><li>➤ a) <b>etichette Remade in Italy o equivalente, che attestino</b> il contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto; b) una <b>certificazione di prodotto</b> basata sulla tracciabilità dei materiali ed il bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che attestino la percentuale di materiale riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto; c) <b>EPD (ISO 14025 e 15804)</b> riportante l'informazione richiesta dal criterio attestante la percentuale di materiale riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto.</li></ul>



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

	SPECIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE 5.1.10 Prodotti in acciaio
SPECIFICHE TECNICHE	<p>Contenuto minimo di materiale recuperato, ovvero riciclato, ovvero di sottoprodotto, inteso come somma delle tre frazioni, almeno pari a quanto di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ acciaio da forno elettrico non legato, contenuto minimo pari al 65%;</li><li>➤ acciaio da forno elettrico legato, contenuto minimo pari al 60%;</li><li>➤ acciaio da ciclo integrale, contenuto minimo pari al 12%.</li></ul> <p>Le percentuali indicate si intendono come <u>somma dei contributi</u> dati dalle singole frazioni utilizzate.</p>
<i>VERIFICHE DA RICHIEDERE in sede di aggiudicazione e di esecuzione</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ indicare produttore e denominazione commerciale degli articoli;</li><li>➤ la dimostrazione del contenuto di riciclato, recuperato o di sottoprodotto avviene tramite uno dei seguenti mezzi di prova (alternativi):</li><li>➤ a) <b>etichette Remade in Italy o equivalente, che attesti</b> il contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto; b) una <b>certificazione di prodotto</b> basata sulla tracciabilità dei materiali ed il bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che attesti la percentuale di materiale riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto; c) <b>EPD (ISO 14025 e 15804)</b> riportante l'informazione richiesta dal criterio attestante la percentuale di materiale riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto.</li></ul>



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

	<b>SPECIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE</b> <b>5.1.11 Prodotti con componenti in vetro</b>
<b>SPECIFICHE TECNICHE</b>	La tipologia di vetro e la relativa prestazione per l'applicazione specifica è conforme alla norma tecnica UNI 7697 « <i>Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie</i> », per garantire la sicurezza per gli utenti in funzione del danno o del rischio conseguente alla rottura delle lastre di vetro nonché la maggior durata del prodotto stesso.
<b>VERIFICHE DA RICHIEDERE in sede di aggiudicazione e di esecuzione</b>	➤ indicare la denominazione o la ragione sociale del produttore ed allegare la <b>dichiarazione di prestazione (DoP)</b> redatta in accordo al regolamento UE CPR 305/2011, da cui verificare, alla riga "resistenza all'impatto di un corpo oscillante", secondo la norma tecnica UNI EN 12600, che il prodotto possieda le prestazioni previste dalla norma tecnica UNI 7697.



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

	SPECIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE 5.1.12 Pietre naturali
SPECIFICHE TECNICHE	<p><b>Non è consentito l'uso di pietre naturali</b> provenienti da paesi in cui è elevato il rischio di lesione dei diritti umani e del diritto al lavoro dignitoso di cui alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.</p> <p>A meno che si è in grado di dimostrare, tramite i risultati di specifici audit realizzati sulla base di sopralluoghi non preannunciati (realizzati non oltre i due anni precedenti la pubblicazione del bando di gara), interviste fuori dai luoghi di lavoro, interviste ai sindacati e alle ONG locali per comprendere il contesto locale nel quale sono coinvolti i lavoratori, che non c'è stata la mancata lesione di tali diritti.</p>
<b>VERIFICHE DA RICHIEDERE in sede di aggiudicazione e di esecuzione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• indicare il tipo di materiale che si intende usare, i siti delle cave, descrivere le filiere ed indicare le sedi degli stabilimenti e delle imprese coinvolte, nell'attività estrattiva o di escavazione;</li><li>• <b>audit eseguiti e risultati</b>, da parte di un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio oppure da una società di servizi non accreditata, che abbia documentati requisiti di professionalità, competenza ed esperienza da valutare in base ai curricula del personale che esegue le verifiche della società stessa, al curriculum societario, nonché in base all'organizzazione operativa di tale società presso i paesi terzi in cui sono effettuate le attività di escavazione e dunque gli audit.</li></ul>





## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

	<b>SPECIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE</b> <b>5.1.13 Idoneità all'uso</b>
<b>SPECIFICHE TECNICHE</b>	Per quanto riguarda le norme tecniche di standardizzazione relative alla durabilità, alla sicurezza, all'inclusività, alla resistenza agli agenti atmosferici e ai raggi UV, alla non deformabilità in funzione delle temperature esterne, si rimanda a quanto più specificamente indicato dalla stazione appaltante nel capitolato tecnico o nella richiesta d'offerta.
<b>VERIFICHE DA RICHIEDERE in sede di aggiudicazione e di esecuzione</b>	Presentare la documentazione prevista nel capitolato tecnico o nella richiesta d'offerta



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

### CLAUSOLE CONTRATTUALI OBBLIGATORIE

#### 5.2.1 Requisiti dell'imballaggio

*I prodotti sono consegnati all'interno di imballaggi primari e secondari riutilizzati o riutilizzabili, riciclabili e, ove tecnicamente possibile, realizzati con materiali riciclati.*

- a. è facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica ecc.);
- b. è riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005;
- c. se di plastica è costituito per almeno il 30% in peso da materiale riciclato.
- d. se di polistirene espanso è costituito per almeno il 20% in peso da materiale riciclato. **A decorrere dal 1° gennaio 2023 il contenuto minimo di riciclato è il 25% in peso e, a decorrere dal 1° gennaio 2025, tale contenuto minimo è del 30% in peso.**
- e. se di legno, è conforme alla specifica tecnica di cui al criterio "Prodotti di legno o composti anche da legno: gestione sostenibile delle foreste e/o presenza di riciclato e durabilità del legno", allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure sono pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione.



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

**VERIFICHE DA RICHIEDERE**  
*entro 7 giorni  
dall'aggiudicazione*

- Dichiarazione con indicazione delle **caratteristiche degli imballaggi** comprese le modalità di riduzione del volume del carico imballato nonché le modalità con cui dividere i diversi componenti costituiti da diversi materiali da imballaggio, ove ciò non fosse evidente. Le informazioni rese e la conformità al criterio saranno verificate in sede di collaudo della fornitura;
- schede di prodotto o dichiarazioni del legale rappresentante del fabbricante degli imballaggi con **caratteristiche di recuperabilità** in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, **di riciclabilità** in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430;
- Per gli imballaggi in plastica, uno dei seguenti mezzi di prova (alternativi):
  - a) **etichette** Remade in Italy, Plastica Seconda Vita o VinylPlus Product Label” basata sui criteri 4.1 “Use of recycled PVC” e 4.2 “Use of PVC by-product” del disciplinare del “VinylPlus Product Label”, per il contenuto di riciclato; b) una certificazione di prodotto equivalente, quale ISCC Plus, basata pertanto sulla tracciabilità dei materiali ed il bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che attesti la percentuale di materiale riciclato; c) EPD (ISO 14025 e 15804) riportante l’informazione richiesta dal criterio attestante la percentuale di materiale riciclato
- Per i pallets in legno sostenibile, valgono le verifiche descritte al criterio “5.1.4 - Prodotti di legno o composti anche da legno: gestione sostenibile delle foreste e/o presenza di riciclato e durabilità del legno”; per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15, il marchio apposto sull’imballaggio dal soggetto autorizzato dall’Autorità competente (MIPAAF); per i pallet rimessi al consumo (usati, riparati o selezionati), la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e rimessi al consumo, come da Circolare CONAI 14 giugno 2019.



## 5. FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

### CLAUSOLE CONTRATTUALI OBBLIGATORIE

#### 5.2.2 Garanzia

Il fabbricante o il distributore garantisce i prodotti **per almeno tre anni**, a partire dalla data di consegna all'amministrazione esclusi atti vandalici e danni accidentali. L'aggiudicatario presenta inoltre una copia dell'assicurazione di Responsabilità civile sui prodotti e sui servizi di manutenzione, per almeno €. 5.000.000.



## 5.3 CRITERI PREMIANTI

	CRITERI PREMIANTI
	<b>5.3.1 Fornitura di prodotti preparati per il riutilizzo</b>
<i>Saranno assegnati punti tecnici per:</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Fornitura di prodotti preparati per il riutilizzo per almeno il 70% in numero rispetto al numero totale di prodotti forniti punti X</li><li>▪ Fornitura di prodotti preparati per il riutilizzo per almeno il 50% in numero rispetto al numero totale di prodotti forniti: punti <math>Y &lt; X</math></li><li>▪ Fornitura di prodotti preparati per il riutilizzo per almeno il 30% in numero rispetto al numero totale di prodotti forniti: punti <math>J &lt; Y</math></li></ul>
<b>VERIFICHE:</b>	Presentare una <b>dichiarazione sottoscritta dall'offerente</b> con: la tipologia di articoli costituiti da prodotti derivanti dal riutilizzo o contenenti anche prodotti derivanti dal riutilizzo; il numero di prodotti derivanti dal riutilizzo offerti per ciascuna categoria di articoli che li contiene; la denominazione o ragione sociale del produttore che ha effettuato le operazioni di preparazione per il riutilizzo o che ha rinnovato i prodotti usati ed il codice del prodotto o dei prodotti offerti ed allegare le relative immagini.



## 5.3 CRITERI PREMIANTI

	CRITERI PREMIANTI
	5.3.2 Pavimentazioni esterne drenanti
<i>Saranno assegnati punti tecnici per:</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>offerta di prodotti per realizzazione di pavimentazioni drenanti (per le aree da gioco o gli spazi ricreativi esterne, campi da gioco)</li></ul>
<b>VERIFICHE:</b>	Indicare la denominazione o ragione sociale del produttore, il modello ed il codice dei prodotti offerti ed allegare la relativa <u>scheda tecnica</u> che ne riporti le caratteristiche tecniche con particolare riferimento dalla <u>capacità drenante</u>



## 5.3 CRITERI PREMIANTI

*Il criterio si applica laddove l'oggetto dell'appalto sia una fornitura costituita interamente o in parte da prodotti realizzati in legno o anche da legno*

### CRITERI PREMIANTI

#### 5.3.3 Prodotti in legno: uso di legno locale

*Saranno assegnati punti tecnici per:*

- offerta di prodotti che, oltre ad essere conformi alle specifiche tecniche pertinenti dei presenti CAM, considerando le varie fasi della catena di custodia, sino alla consegna, hanno percorso un **chilometraggio ridotto** alla luce dell'offerta di mercato e dell'apertura alla concorrenza, *vale a dire inferiore o uguale a 700 km*

Nel caso di forniture che prevedono assortimenti legnosi con origini differenti, il requisito deve essere rispettato per almeno l'80% del materiale legnoso espresso in volume.

#### **VERIFICHE:**

- Relazione illustrativa del fabbricante che riporti le informazioni rilevanti relative alla catena di custodia e le distanze di ciascuna delle diverse fasi logistiche sino alla sede della posa in opera indicata dalla stazione appaltante e la relativa somma;
- certificazione di catena di custodia FSC® e PEFC.





## 5.3 CRITERI PREMIANTI

*Il criterio si applica laddove l'oggetto dell'appalto sia una fornitura costituita interamente o in parte da prodotti realizzati in materiali inerti*

### CRITERI PREMIANTI

#### 5.3.4 Prefabbricati in calcestruzzo, pavimentazioni e altri manufatti realizzati in materiali inerti: contenuto di riciclato

*Saranno assegnati punti tecnici:*

- pari a X se i prodotti realizzati con materiali inerti hanno un contenuto di riciclato superiore all'80% in peso;
- pari a 0,8 X se i prodotti realizzati con materiali inerti hanno un contenuto di riciclato compreso tra il 60% e l'80% in peso;
- pari a 0,6 X se i prodotti realizzati con materiali inerti hanno un contenuto di riciclato compreso tra il 40% e l'60% in peso.

#### **VERIFICHE:**

Come il criterio "5.1.8 - *Prodotti prefabbricati in calcestruzzo e pavimentazioni in calcestruzzo: contenuto di riciclato*" attestando il contenuto di materiale riciclato previsto per l'ottenimento dei punti tecnici.



## 5.3 CRITERI PREMIANTI

*Il criterio si applica laddove l'oggetto dell'appalto sia una fornitura costituita interamente o in parte da prodotti in acciaio*

### CRITERI PREMIANTI

#### 5.3.5 Prodotti in acciaio: emissioni di diossido di carbonio degli altiforni

*Saranno assegnati punti tecnici:*

Se la tecnologia utilizzata per la produzione di acciaio sia in grado di contenere le emissioni di diossido di carbonio entro i seguenti limiti:

- 1 g di CO<sub>2</sub> per produrre 1 g. di acciaio: punti X
- 1,25 g di CO<sub>2</sub> per produrre 1 g. di acciaio: punti Y<X.

#### **VERIFICHE:**

- indicare fabbricante e denominazione commerciale dei manufatti;
- documentazione tecnica del fabbricante che riporti lo stabilimento di produzione dell'acciaio di cui è costituito, la tecnologia utilizzata e le emissioni dell'altoforno, rilevate da un organismo di valutazione della conformità accreditato ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008



## **6. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO, ARREDI PER ESTERNI E AREE ATTREZZATE**

### **6.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI**

6.1.1 Manutenzione di prodotti di arredo urbano, di arredi per esterno e aree attrezzate 5.2.2  
Garanzia



## 6. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO, ARREDI PER ESTERNI E AREE ATTREZZATE

### CLAUSOLE CONTRATTUALI - OBBLIGATORIE

#### 6.1.1 Manutenzione di prodotti di arredo urbano, di arredi per esterno e aree attrezzate

#### CLAUSOLE CONTRATTUALI

- Se l'attività di manutenzione dovesse prevedere l'utilizzo di prodotti per trattamenti superficiali (verniciature e/o rivestimenti per motivi funzionali o per requisiti estetici essenziali), le miscele devono essere munite del **marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE)** o **equivalenti etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024**, oppure con miscele per rivestimenti che non siano classificate in **conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008** del Parlamento europeo e del Consiglio come:
  - *Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione (CMR), categoria 1 A o 1B: H340, H 341, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df;*
  - *Categoria 2 CMR: H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362;*
  - *Categoria 1 tossicità per gli organismi acquatici: H400, H410*
  - *Categoria 1 e 2 tossicità acuta: H300, H310, H330*
  - *Categoria 1 tossicità in caso di aspirazione: H304*
  - *Categoria 1 tossicità specifica per organi bersaglio (STOT): H370, H372*
  - *Categoria 1 sensibilizzante della pelle: H317.*
- La verniciatura effettuata deve avere sufficiente aderenza, in conformità alla norma tecnica UNI EN ISO 2409, essere resistente alla corrosione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 9227, alla luce (radiazioni UV) secondo la norma tecnica UNI EN ISO 16474-3, all'umidità secondo la norma tecnica UNI EN ISO 6270-1;
- registrazione su un apposito documento digitale "libretto di manutenzione", che il fornitore mette a disposizione via WEB



## 6. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO, ARREDI PER ESTERNI E AREE ATTREZZATE

### VERIFICHE

Le verifiche sono effettuate in situ nonché per via documentale.

Con almeno due settimane di preavviso è inviata al Direttore dell'esecuzione del contratto la comunicazione della data in cui saranno eseguiti gli interventi di manutenzione e quali interventi manutentivi saranno realizzati, al fine di consentire al Direttore dell'esecuzione del contratto o ad un suo delegato, di presidiare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche al fine di verificare l'effettivo utilizzo di prodotti per rivestimenti conformi al criterio ambientale pertinente. I corrispettivi sono erogati a seguito di un verbale di collaudo.



**Sede Legale ed operativa**

Corso del Rinascimento 24,  
00186 Roma

+39 06 683 38 88

[maria\\_degregorio@fondazioneecosistemi.org](mailto:maria_degregorio@fondazioneecosistemi.org)

[www.fondazioneecosistemi.org](http://www.fondazioneecosistemi.org)

**Grazie per  
l'attenzione**